

ENTE PARCO NAZIONALE dell' ARCIPELAGO DI LA MADDALENA



DETERMINAZIONE GENERALE N. 162
DEL 28.02.2012

NULLA OSTA ART.13 LEGGE 394/91

OGGETTO: RICHIESTA INTERVENTI DI POTATURA - ISOLA DI SANTA MARIA.

L'anno duemiladodici, il giorno VENTOTTO del mese di FEBBRAIO nella sede dell'Ente Parco nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena, in via Giulio Cesare n. 7,

il sottoscritto Dr. Ing. Mauro Gargiulo, in qualità di Direttore dell'Ente Parco

VISTA la Legge Quadro sulle aree protette del 6.12.1991 n. 394 e le sue successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 10/94 recante l'Istituzione del Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena;

VISTO il D.P.R. del 17 maggio 1996, recante l'Istituzione dell'Ente Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena;

VISTO il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 ed in particolare l'art. 4, comma 2;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente n. 976 del 31.05.2007 di nomina del Presidente dell'Ente Parco, dott. Giuseppe Bonanno;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente n. DEC-2010-0000280 del 19/04/2010 di nomina del Direttore dell'Ente Parco, Ing. Mauro Gargiulo, e il contratto siglato in data 03/05/2010 tra il Presidente dell'Ente Parco e lo scrivente;

VISTA la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 26 del 5 novembre 2010 avente ad oggetto: "Atto d'indirizzo procedura rilascio nulla osta art. 13 Legge 394/91", approvata dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare con nota DPN-2010-0024629 del 17.11.2010;

CONSIDERATO che l'Ente Parco sta procedendo con la redazione del Piano per il Parco e del Regolamento e che fino alla sua approvazione sono in vigore le norme di salvaguardia emanate con DPR 17 maggio 1996, le Ordinanze del Presidente del Parco e le Deliberazioni del Consiglio Direttivo dell'Ente Parco;

VISTA la richiesta, ns. prot. n. 888/12 del 23 Febbraio 2012, del Geom. Sig. Andrea Simone Cannas, di svolgimento di una serie di interventi a carico della vegetazione esistente nella strada di collegamento tra la banchina della Spiaggia dell'isola di Santa Maria e l'immobile, come da allegati documenti;



VISTA la relazione istruttoria interna prot. n. 940/12;

ACCERTATA la propria competenza;

RITENUTO opportuno provvedere in merito

DETERMINA

di rilasciare nulla osta alla realizzazione degli interventi richiesti dal Geom. Sig. Andrea Simone Cannas, di svolgimento di una serie di interventi a carico della vegetazione esistente nella strada di collegamento tra la banchina della Spiaggia dell'isola di Santa Maria, con le seguenti prescrizioni:

1) In prossimità della banchina della spiaggia di Santa Maria, l'intervento di potatura a carico dell'individuo di Ginepro fenicio (*Juniperus phoenicea*), posto vicino al muretto di ingresso (più settentrionale) della strada in oggetto è possibile considerando l'eliminazione dei soli rami dominati e disseccati e non ancora caduti per autopotatura.

Il taglio dovrà avvenire rasente il tronco della pianta, evitando slabbrature e la superficie di taglio dovrà avere un certo grado di inclinazione utile a evitare l'accumulo e la permanenza delle acque e quindi permettendo il rapido smaltimento delle stesse. I tagli devono effettuarsi esclusivamente con strumenti manuali molto taglienti ed affilati per ottenere una superficie liscia e devono eseguirsi completamente nello stesso momento di taglio. Il taglio deve essere diretto dal basso verso l'alto, senza lacerare la corteccia e creando la minore sezione di taglio possibile.

Il taglio deve essere limitato ai soli rami effettivamente disseccati, con l'assoluto divieto di taglio dei rami verdi.

Per quanto riguarda il Ginepro posto invece in prossimità del muretto di accesso (più meridionale) il taglio di eradicazione, contestualmente alla distruzione del muretto, è consentito.

Si prescrive che contestualmente alle operazioni di potatura dell'individuo di Ginepro posto nel muretto più settentrionale, devono essere eliminati le reti e gli ingombri estranei alla pianta e che attualmente ne profila un uso improprio che ne può minare la stabilità, con conseguenze in termini di sicurezza pubblica dovuti alla caduta dei rami o della stessa pianta.

2) Nel primo tratto di strada a m l dai suddetti muretti di ingresso, gli interventi di potatura sia sull'Olivastro (*Olea europaea*), sia sul Ginepro fenicio, e sia sul Lentisco (*Pistacia lentiscus*) sono accettabili nella misura in cui si interviene solo sui rami disseccati, dominati e considerando valide tutte le prescrizioni tecniche e normative prese in esame nel caso precedentemente analizzato.

Ulteriore prescrizione è quella relativa a rami sottoposti ad una irrazionale azione di potatura presenti sia sull'individuo di Ginepro sia sull'Olivastro. Tali rami, in quanto secchi e slabbrati in corrispondenza delle superfici di taglio, devono essere tagliati a raso rispetto al tronco delle piante.

W

L'intervento di eliminazione di un individuo di Lentisco, posto in posizione retrostante rispetto al muretto di ingresso, è da considerarsi effettuabile in quanto è intervento di basso impatto ecologico e vegetazionale, valutando il grado di elevata dominanza (copertura) esercitato dalle altre piante, da cui ne deriva un plausibile basso grado di avvenire.

3) A circa 22 m dall'ingresso della strada, l'intervento richiesto a carico della vegetazione costituita da Lentisco, Salsapariglia (*Smilax aspera*) e Cisto di Montpellier (*Cistus monspeliensis*) è da inquadrarsi ancora nella tipologia delle potature, in questo caso l'intervento è però su parti verdi e non disseccate.

Si richiede che la ditta pratici dei tagli che non comportino la morte degli individui vegetali, per cui si consiglia di realizzare delle potature del tipo "falciforme", considerando non solo il fronte delle piante esposto al tracciato, ma anche la porzione retrostante e laterale.

4) Per quanto riguarda la restante parte del percorso fino all'accesso al fondo oggetto di intervento, si prescrive che gli individui di Ginepro debbano essere preservati, evitando anche il passaggio dei mezzi meccanici

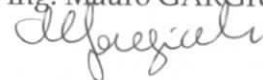
Laddove sia necessario, si autorizzano gli interventi a carico della sola macchia mediterranea a prevalenza di Cisto e Lentisco.

Si raccomanda di rispettare anche le seguenti prescrizioni generali:

Lo stato dei luoghi confinanti non deve essere sottoposto ad alcuna modifica che ne comporti la rottura della copertura vegetale, la sua involuzione verso forme vegetali di fase ancora più regressiva (macchia termo xerofila verso garighe ed arbusteti prostrati).

Il taglio e le potature sono consentiti dal 1 novembre al 31 marzo di ogni anno.

IL DIRETTORE DEL P.N.
Dr. Ing. Mauro GARGIULO



La presente determinazione n. 162 del 28.02.2012, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della Legge 69/2009, è stata messa in pubblicazione all'Albo digitale del sito istituzionale dell'Ente Parco all'indirizzo <http://albo.lamaddalenapark.it> per quindici giorni consecutivi a far data dal 28.02.2012 con n. 073 del registro.

IL DIRETTORE DEL P.N.
Dr. Ing. Mauro GARGIULO

